

chiamo oggi i preziosi documenti, relativi alla questione dello scisma, della diocesi mantovana.

GIOVANNI MARIA BERENGO per la grazia di Dio e della S. Sede Apostolica — Vescovo di Mantova — Prelato Domestico di S. S. Leone XIII ed Assistente al Soglio Pontificio.

Al suoi dilettissimi Diocesani, salute e Benedizione nel Signore.

Meco, gioite, o dilettissimi miei Diocesani e alla gioia nostra si uniscano quanti sono figli veri della Chiesa Cattolica. Ecco infatti la piaga, lavata, la macchia, che deturpava la bellezza della mistica compagine della Nostra Diocesi. Ergete quindi la fronte, o Venerabili membri del Clero Mantovano, quella fronte, che doleste dovete abbassare tante volte dinanzi a qualche ingiusto inestimator delle cose, che una speciale sventura volgova quasi a colpa comune. Oh quanti infelici sospiri traste. Voi, dall'impeto, il pianto, a Dio e al vostro Vescovo, nell'ardore del desiderio di questo giorno, avventurate quanti consigli, quante industrie, generalmente quante per affrettarlo? Io Vi ringrazio tutti per la parte che di lunga mano, e per tante guise avete nell'odierno trionfo; ma a buon diritto speciali ringraziamenti devo a Voi, o generosi, che quasi triplice, filo con paziente longanimità a poco, a poco sapete stringere dolcemente attorno alla cara preda, a cui agognavate da tanto tempo, e seguendo la traccia generale concordate all'impresa, avete finalmente ricondotto al seno paterno ed al fraterno amplesso i figli, i fratelli travagliati.

Come l'intenso dolore, così la ridondante gioia non consente lunghe parole. Eccoli, o miei figli dilettissimi, nei due documenti che Vi presento, l'oggetto e il motivo dell'odierno tripudio, del Vescovo e del Clero Mantovano: LA ESTINZIONE D'OGNI SCISMA NELLA DIOCESI È UN FATTO CONFITTO. Ne sia benedetto l'Idio, la Vergine Immacolata, il nostro Patrono principale, S. Auselmo.

Dall'Episcopio di Mantova
4 aprile 1882.

GIO. MARIA VESCOVO.

Paludano, la 2ª feria della Settimana Santa dell'anno 1882.

Lascio oggi dopo otto anni la Parrocchia di Paludano, della quale presi il regime spirituale basandomi sopra un plebiscito in onta alle sacrosante leggi della Chiesa.

Riconosco, come il costituire Parrocchie sopra basi, che non hanno tradizioni Apostoliche, e indipendentemente dalla guida dei legittimi Superiori, sia un procedimento antieconomico, giacché un tale disegno ripugna assolutamente al vero concetto della Chiesa Universale, che, fondata da G. C., di cui il Romano Infalibile Pontefice è Vicario in terra, non può derogare alla sua divina Costituzione.

Mi metto fin d'oggi perciò a disposizione del mio Vescovo, anello necessario di congiungimento col Supremo Pastore, e chiedo perdono al Suo paternità, e se mi lasciasse dominare da un fallace concetto di questa Chiesa, di Dio, e se non ebbi la virtù di assoggettarli prima d'ora a misure, che alla mia debolezza sembravano eccessive.

E per dare prova del mio schietto e leale ravvedimento, eto per incominciare un corso di Santi Esercizi in una Pia Casa, già di aggraudimento di Lui, mentre umilmente gli offro il prosieguimento delle Censure, riprovando e ritrattando qualunque azione, parola, o scrittura mia contraria alla dottrina, o alle leggi della Chiesa stessa, Cattolica, Apostolica, Romana.

A que' miei confratelli poi, che in questo lasso di tempo coi mi vollero mai dimenticare coi loro buoni consigli e nelle loro orazioni, chieggo la più umile scusa; come chieggo scusa a quei buoni cattolici che si mostrarono tanto costernati per i miei passati procedimenti.

Che l'Idio e i miei Superiori mi aiutino nei buoni propositi.

ORIOLI DON PAOLO.

Ilmo e Revmo Mons. Vescovo,

Mentre Le faccio tenere la presente mia Dichiarazione e Ritratto, che esprime il mio profondo convincimento intorno ai principi fondamentali e disciplinari della Chiesa, sarò lietissimo, se essa verrà letta di pubblica ragione in quel modo che più piacerà alla S. V. Illma e R.ma.

Voglia l'Ecc. V. gradire il mio ossequio, mentre con animo riconoscente mi offro

Di V. E. Illma e R.ma

ORIOLI DON PAOLO.

N. 429.

In questo giorno di Martedì 4 — quattoro — Aprile 1882 compare nella Curia Vescovile di Mantova dinanzi a me sottoscritto

Cancelliere il R. D. Paolo Orioli e alla presenza di tre testimoni, Illmo e Rmo Monsignor Carlo Savio Prelato Domestico di S. S. Primitivo Parroco dell'Insigne Basilica di Sant'Andrea di questa città, il Rmo D. Willelmo prof. Braghirolli Canonico di questa Cattedrale, ed il M. R. signor D. Luigi Ferrabò Arciprete Parroco di S. Giovanni del Dosso in questa Diocesi, mi consegnò il sopradescritto foglio di dichiarazione e Ritratto, che riconobbi scritto tutto e sottoscritto di suo pugno, ed in tal modo lo accettassi, per essere conservato negli Atti di Ufficio e pubblicato nel modo, che crederà più opportuno S. E. Illma e Rma Mons. Vescovo.

Per la validità dell'atto e per la verità delle da me esposte circostanze che accompagnano la presentazione di esso:

CARLO SAVIO, Primitivo Parroco, testimone — WILLELMO BRAGHIROLLI, Canonico della Cattedrale, testimone — FERRABÒ DON LUIGI, Arciprete, testimone.
MELLI CAN. LUIGI, Can. Vesc.

Mantova, 3 Aprile 1882

Dallo scoppio degli scismi in questa Diocesi sino al dì d'oggi mi sono trovato coinvolto in essi, prestando l'opera mia in qualità di Cappellano Curato, o nell'una o nell'altra delle Parrocchie scismatiche. Ora, riconoscendo la grave mia colpa, ritorno liberamente e spontaneamente all'obbedienza del mio Vescovo e della S. Sede, riprovo e ritratto ogni mia azione, scrittura, parola contraria alla dottrina della Santa Chiesa Cattolica, Apostolica, Romana e del suo Infalibile Capo; domando di cuor misericordia a Dio, prosieguito dalle censure e paterni assistenze ai miei Superiori perdono dello scandalo a tutti i cattolici.

Questa mia Ritrattozione lascio in mano di Mons. Cancelliere, perché sia conservata negli atti d'ufficio, e sia pubblicata in quel modo, che crederà più opportuno S. E. Illma e Rma Mons. Vescovo.

DON COVELLI SILEUCCO

N. 421.

In questo giorno di lunedì 3 — tre — Aprile 1882 compare nella Curia Vescovile il Rev. Don Seleuco Covelli e alla presenza dei due sottoscritti testimoni Illmo e Rmo Mons. Carlo Savio Prelato Domestico di S. S. Primitivo Parroco dell'Insigne Basilica di S. Andrea di questa città e il Reverendissimo D. Willelmo prof. Braghirolli Canonico di questa Cattedrale mi consegnò il sopradescritto foglio di Dichiarazione e Ritratto, che riconobbi scritto tutto e sottoscritto di proprio pugno, ed in tal modo lo accettassi, per essere conservato negli atti d'ufficio, e pubblicato nel modo, che crederà più opportuno Sua Eccellenza Illustrissima e Reverendissima Monsignor Vescovo.

Per la validità dell'atto e per la verità delle da me esposte circostanze che accompagnano la presentazione di esso.

CARLO SAVIO, Primitivo Parroco, testimone.
WILLELMO BRAGHIROLLI, Can. della Catt. testimone.
MELLI CAN. LUIGI Can. Vesc.

L'Impero russo e i Nihilisti

L'articolo di fondo della *Volnoe Slavo* si intitola « la morte delle tre balene che servono di sostegno all'impero russo » (allusione alla credenza popolare assai sparsa in Russia che la terra sia sostenuta da tre balene). Con questo si vuol provare che ciò che secondo l'opinione del governo e dei suoi partigiani, formava la base dell'impero russo non sussiste più. Le tre balene erano la nazionalità (ufficiale), la religione ortodossa e l'autocrazia.

Ora, da molto tempo in qua la Russia non è più costituita da una sola nazionalità. I russi propriamente detti non formano che il 40 per cento di tutta la popolazione dell'impero e reso in parte disperso fra le masse compitte dei popoli di una origine differente. Al contrario, provincia tutta della Russia sono abitate da popoli che differiscono dai russi propriamente detti, non solo per la loro nazionalità o la loro religione, ma anche per le loro leggi giuridiche e sociali. La religione ortodossa che è la pretesa seconda base, ha già sofferto una grande scacco al tempo del patriarca Nikon nel secolo diciassettesimo, dalla formazione dello scisma nel suo seno. Da allora, le sette dissidenti o razionaliste non fanno che accrescersi in numero, grazie all'arbitrio e alla cupidigia che i rappresentanti ufficiali della Chiesa esercitano col loro gregge. All'ora in cui siamo noi terzo almeno dei russi propriamente detti è passato allo scisma; la metà della popolazione della Russia europea non è dunque ortodossa.

Per conseguenza queste due basi del-

l'ordinamento politico attuale non sono che fittizie. Quanto alla terza base, la dispotica autocrazia, essa è già in crisi. La questione dell'autocrazia in Russia è già stata trattata nel 1860, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 00, 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 00, 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 00, 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 00, 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 00, 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 00, 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 00, 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 00, 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 00, 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 00, 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 00, 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 00, 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 00, 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 00, 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 00, 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 00, 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 00, 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 00, 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 00, 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 00, 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 00, 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 00, 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13

Cinque marinai sono stati feriti; la voce era corsa che due fossero morti, però questa notizia è stata smentita.

L'esplosione è stata cagionata dalla cattiva qualità del carbone che era molto umido.

DIARIO SACRO

Sabato 8 aprile

a. Diniolo

Effemeridi storiche del Friuli

8 aprile 1331 — Fondazione della chiesa di S. Maria in Sacile.

Cose di Casa e Varietà

Orpini Marini. Resoconto per l'esercizio 1881.

Attivo

1. Givanzo Cassa 1880	L. 458.—
2. Elargizioni di corpi morali	> 1100.—
3. Offerte private libere	> 409.—
4. Offerte per designati scrofolosi	> 540.—
5. Spettacoli	> 393.96
6. Diverso	> 13.94

Totale Attivo L. 2914.90

Passivo

1. Cura 21 bambini L. 2465.—
2. Spese d'ufficio > 39.06
3. Spese di viaggio > 184.55

Totale Passivo L. 2683.61

Givanzo Cassa L. 226.29

Udine, 7 aprile 1882.

Il Segretario — A. TOSO.

Biglietti falsi. I giornali dicono che i nuovi biglietti già consenzienti, da due lire, sono a quest'ora belli e falsificati. Cittadini all'erta! L'imitazione è eseguita con molta fedeltà. Però vi è un modo non arduo per riconoscerli: il corsio che sta vicino al raggio disposto intorno alla cifra, nei falsi è più lontano che nei veri.

Carbonchio. Il 29 decorso marzo si ebbe a Clusone un caso di carbonchio con esito letale.

Occhio ai bambini! Due orribili disgrazie. In Passignano di Pordenone la bambina d'anni due, Grignol Giuseppina, precipitata sgraziatamente in un fesso, sull'orlo di cui trastullavasi, annegò.

In Oordenone (pure distretto di Pordenone) un altro bambino di mesi 18, Mainardis Sante, mossosi a correre nella via mentre transitava un carro, cadde sotto una ruota del medesimo e rimase schiacciato.

Una banca fallita. Il processo della Banca Veneziana Friulana Fondiaria sul colla condanna dei suoi direttori Antonio Ercole e Francesco Greca e di tutti i loro produttori d'affari.

Le operazioni da essa intraprese vennero dal tribunale giudicate altrettanto truffe.

L'Ereale venne condannato a 3 anni di carcere e a lire 500 di multa; il Greca a 4 anni e 3 mesi di carcere, ed a lire 2000 di multa; i loro agenti alla sola multa di lire 3000, essendosi limitata la loro responsabilità alla violazione della legge sulle lotterie.

Tutti hanno ricorso in appello.

Questa notizia ci suggerisce un'osservazione. Quando un mese fa l'Union Generale venne fatta cadere dalle mene dei repubblicani francesi e di certi famosi banchieri ebrei, la stampa liberale vacillò in coro e pretese che quella Banca fosse clericale per la bella ragione che nel suo consiglio amministrativo sedeva qualche legittimista o qualche cattolico: aggiungeva senz'altro che quell'istituto di credito era fallito fraudolentemente e si arrivò alla sfacciataggine di gettare la colpa su tutti i cattolici e perfino sul Papa. Intanto la magistratura dovette lasciare in libertà il direttore di quella Banca, il quale dovette apparire del tutto innocente, poiché si diede subito a fondare un'altra e non gli mancarono i capitali. Ora che direbbe la stampa liberale se i giornali cattolici, seguendo le norme di lei, si mettersero a gridare, che essendo liberali i direttori della Banca Veneziana la colpa della truffa ricada su tutti i liberali? Però la stampa cattolica è più equa della stampa liberale e si guarda da giudizi precipitati ed ingiusti. Speriamo che la diversità del contegno

della stampa cattolica e della liberale sarà notato da quei signori che vedono la festività nei diari cattolici e se non la vedono la cercano col fascicolo, mentre non si accorgono e fingono di non accorgersi delle molte e grosse travi dei giornali liberali!

Decisione importante. La Corte di Cassazione di Firenze ha recentemente stabilito che costituisce il reato di perturbazione della quiete religiosa il fatto di colui che, nonostante il divieto del parroco, entra con altri in chiesa, con bandiera, e cagiona l'interruzione della cerimonia religiosa. La Cassazione di Roma ha ritenuto la sussistenza del detto reato, a termini dell'articolo 183 del Codice penale, anche quando ad un parroco che predica, si indirizzano parole lesive per le quali segue turbamento e l'interruzione della predica.

Emigrazione. Si annunzia essere giunti a Yorn Cruz, provenienti da Genova, sin dal 24 febbraio ultimo scorso, 1255 coloni delle provincie dell'Alta Italia (Lombardia, Veneto e Tirolo).

Essi compieirono il viaggio, che durò 20 giorni, sul piroscafo italiano *Messico* della Compagnia Dufour e Bruzzo.

Nel tragitto, essendosi manifestata la scurialina a bordo, su 55 fanciulli colpiti da questo male, ne morirono 13 tutti minori di anni 5.

Mori pure un vecchio che non poté reggere al mutamento di clima ed alla traversata.

A compensare però tante morti, si verificarono a bordo 9 partì, tutti con esito felice.

I nuovi coloni portarono complessivamente seco dall'Italia un capitale di 130 mila scudi (550,000 lire).

La scomparsa di due preti nell'Emilia. Da una settimana e più non si discorre in tutta la provincia che della scomparsa di due sacerdoti, e come si può facilmente immaginare, se ne dicono tante da confonderci dentro. O è che vi ha di vero però è pur troppo la scomparsa misteriosa, terribile, di due uomini da luogo: la cui i delitti sono fortunatamente rarissimi. Ecco i fatti: fatti in qui meglio accettati: Don Domenico Catti, di Ramiseto, alpestre villaggio e capo luogo del Comune dello stesso nome, mentre dalla provincia di Parma si recava a casa propria nella notte del 19 al 20 marzo, scomparve, senza che alcuno potesse averne più nuova. A mezzanotte fu visto a pieve San Vincenzo, villaggio posto circa a metà della strada che doveva percorrere; dopo nessuno ne ha più potuto saperne: nuova alcuna. Nel mattino fu trovato il cavallo insellato e colle briglie rotte, e a breve distanza dal casaggrato poco sangue sulla strada, e presso il sangue la sequenza di una pipa e un fazzoletto; poi più nulla. Le ricerche furono attivissime e ripetute; un centinaio di persone percorse la campagna in tutti i sensi; i carabinieri trattarono da mattina a sera; fu visitato ogni casale, fu esplorato l'alveo dell'Ezra, furono visitate minutamente le macchie, le caverne; perquisito il capanno, lo stallo, ma il povero prete non si ritrovò. Oggi l'opinione generale è che si tratti di un orribile delitto; prima invece non si poteva neppure pensare, perché i fatti ora notoriamente poveri e generalmente amati. La disgrazia del Catti ha richiamato alla memoria di tutti altro fatto misterioso accaduto nel gennaio. Officiava da qualche anno in un Oratorio a Paviglio, piccola villa del Comune di Ramiseto, un povero sacerdote della famiglia, miserabilissimo ed incapace di suscitare odii. Una domenica del gennaio fu aspettato inutilmente alla Chiesa da quei pochi contadini, che nell'inverno non emigrano dalle nostre montagne, né fu più visto dopo. Si pensò subito fosse andato alla casa dei suoi, posta nel Fivizzano, e, quando si seppe non esservi, vennero fatte mille ed inutili ricerche. Non essendo del luogo, la sua scomparsa cessò presto di destare vivo interesse tanto più che si disse essere stato ritrovato morto in un bosco lontano, rosciato dai cani; là qual voce poteva venire facilmente accolta, purché si sapeva che il poveretto era convulzionario. Ora invece pare accertato che anche di quest'ultimo non si sia potuto avere notizia né al di qua né al di là dell'Appennino. Certi fatti sembrano incredibili, oppure sfortunatamente sono tanto veri quanto dolorosi.

Amenità giornalistiche. Un giornale liberale si è lasciato tentare trasportare dal suo odio alla Religione da non attardarsi di uscire in sua violenta diatriba contro

i Gesuiti. « Sotto la loro ispirazione, scrive l'Unità nazionale, avvennero le stragi di S. Bartolomeo, in Francia e i Vespri Siciliani in Italia. »

Ora i Gesuiti datano dal secolo XVI, e solo un giornale liberale era capace di fare la peregrina scoperta che essi sono stati gli ispiratori del Vespro siciliano nel 1282.

Il pagamento dei coupon della rendita italiana si comincerà il giorno 20 di questo mese.

Nuntius Romanus. La Società Apostolica Istituta ha col mese che corre incominciato la pubblicazione di un Periodico latino (pag. 16 ed anche più) di non poca importanza per gran parte dei nostri lettori. Il « Nuntius Romanus » riferisce lo Eucyloche, le Costituzioni della S. Sede ed i Decreti delle Congregazioni Romane. L'Abbonamento annuo (L. 3 per l'Italia, L. 4 per l'Estero) invia alla Direzione del « Nuntius Romanus » Roma, Piazza Farnese N. 98. Poiché la Direzione si studierà di tener i Sig. Abbonati informati delle cose recentissime, merita sicuramente d'essere incoraggiata con numerosi abbonamenti. La copertina è destinata per una rivista internazionale, in cui si fa menzione delle opere dei Soci Scienziati della Società.

Incendio di un piroscafo nel Mississippi. Un terribile disastro marittimo è riferito nei telegrammi del 31 marzo dall'America.

Il piroscafo *Golden City*, diretto da New Orleans per Cincinnati, avvicinandosi la mattina del 30 marzo sul far del giorno a Memphis, prese fuoco. Fu diretto verso lo scalo e gettò l'ancora in quattro minuti. Ma la corda si ruppe prima che molte persone avessero potuto guadagnare la sponda, e la forte corrente trasportò il piroscafo, ridotto in una massa di fiamme, lungo il fiume. Il piroscafo aveva a bordo quaranta passeggeri ed un equipaggio di sessanta persone. Circa trentacinque persone (per la maggior parte donne e bambini) restarono od annegate o bruciate.

Tutti gli ufficiali si salvarono meno il secondo ingegnere. Questo ufficiale scoppiò per primo il fuoco nel cartice. Diede l'allarme e quindi rimase coraggiosamente al suo posto finché il fuoco gli impedì di salvarsi.

La maggior parte delle persone salvate erano vestite dei loro abiti da notte e furono salvati per essere entrati per forza nella gran sala. Tutte le cabine erano in fiamme, cinque brividi dopo che il fuoco fosse stato scoperto. Il piroscafo ardente pose fuoco ad un rimorchiatore e ad alcune barche da carbone che trovavansi nello scalo. La compagnia a questo Stato trovavasi a passeggeri. Tutti i loro animali furono bruciati. Il proprietario, sua moglie e due fanciulli perirono, mentre gli altri si salvarono.

Si dice che il fuoco sia stato prodotto dall'essersi staccato il fondo di una lanterna di un vigiliante ed esser caduta fra certa canape Indiana che era caricata sul ponte. La canape prese fuoco e il vento portò prontamente le fiamme alle pareti del piroscafo che, secondo le ultime notizie, galleggiava ancora lungo il fiume.

— **Telegrammi da New York in data 31 marzo ai giornali inglesi:**

Secondo le ultime informazioni ricevute qui concernenti il fuoco fatale a bordo del piroscafo *Golden City*, nove uomini, undici donne e tre fanciulli perirono nel disastro.

Municipio di Udine

NOTIZIE SUI MERCATI.

Udine, 6 aprile.

Mercato granario mediocre. Pesantezza d'affari in granoturco, con continua tendenza al ribasso. Si pagò a L. 13.40, 14, 14.50, 15, 15.15, 15.25, 15.35, 15.50.

E' di prammatica del resto in questi giorni che precedono le feste Pasquali lo allentamento del mercato dei terrazzani.

Arrogosi inoltre la varietà dei lavori campestri cadenti in questa stagione; e ch'essi approfittando del bel tempo si danno a tutti'uomo ad allumare.

Le informazioni infine raccolte dai concorrenti della piazza assicurano che il timore della caduta della brios per quest'ultimo salto di temperatura è fin'oggi affatto svanito.

Nulla in Foraggi e Combustibili.

TELEGRAMMI

Monaco 5 — Il Re ha ricevuto alle 8 di sera il nuovo nunzio Di Pietro.

Alessandria (Egitto) 5 — Una principessa parente d'Ismael domandò l'autorizzazione di soggiornare in Egitto per ragione di salute, richiedendo di subire l'esame medico. Il governo richiese l'autorizzazione.

Washington 5 — Rassei dal Chilli: Frescott dichiarò che i Santi Santi continuerebbero la mediazione soltanto sotto le condizioni del protocollo dell'11 febbraio. Balmaina rispose che il Chilli accettava quelle condizioni. Pierola lasciò definitivamente il Parù.

Barcellona 6 — La resistenza passiva degli operai continua; alcuni magazzini furono chiusi a Santander ed Oviedo.

Parigi 6 — Il Consiglio dei ministri decise di porre sotto l'autorità civile gli indigeni dell'Algeria già sottoposti all'autorità militare.

Costantinopoli 6 — Il rappresentante della Bulgaria domandò alla Porta spiegazioni sull'aumento di truppe alla frontiera di Bulgaria, i cui movimenti sono diretti contro i Bulgari.

Cairo 6 — L'agente finanziario di Ismael ricevette l'ordine di lasciare l'Egitto. L'agente è suddito russo.

Washington 6 — Il decreto sull'immigrazione dei cinesi non ottiene al Senato la maggioranza dei due terzi necessaria per annullare il voto del presidente.

Vienna 6 — Telegrafano da Kiew che regna una grandissima fermento. Tre mila persone furono sfilate.

Si mandarono molti squadroni di cavalleria a Kiew e a Odessa per reprimere la agitazione rivoluzionaria.

Regna grande agitazione nelle Università russe. Temosi che per le feste pasquali debbano scoppiare disordini.

Pietroburgo 5 — Il *Giornale ufficiale* pubblica il decreto suscitato dai polacchi, per cui si concede alle scuole medie del distretto di Varsavia l'uso della lingua polacca nell'insegnamento.

— In Ljibetz tre soldati assassinarono una famiglia ebrea composta di nove persone. I malfattori furono arrestati. Essi confessano il loro delitto.

Cairo 6 — Parecchi ufficiali furono promossi ieri cosicché le promozioni ascendono a quattrecento. Il governo vorrebbe far credere che la malattia della figlia di Ismael era un pretesto che doveva aiutare a far entrare in Egitto parecchi agenti d'Ismael. La principessa ritorna in Italia.

Carlo Moro gerente responsabile.

ASSICURAZIONI

contro i danni degli incendi e della grandine

La prima Società Ungherese d'Assicurazione Generale in Budapest assicura contro i danni prodotti dal fuoco per Contratti duraturi dieci anni riflettenti le case d'abitazione situate nella città senza aumento dei premi, concedendo agli assicurati il

Primo anno gratis.

La Società assume inoltre assicurazioni contro i danni prodotti dalla grandine per l'anno 1882 le quali offrono vantaggi specialissimi.

Capitale di garanzia Fr. 35,859,987.90.

Per richiederli dirigersi all'Agenzia Principale in Udine, Via Tiberio Deciani (ex Cappuccini) N. 4.

AVVISO

Presso la Ditta sottoscritta trovano in vendita **CARTONI SEME BACHI GIAPPONESI** dell'accreditatissima Società Bolognese ENRICO ANDREOSSO e COMP. di MILANO, che ne tiene dalla stessa l'incarico e la Rappresentanza.

G. DELLA MORA

Udine, Via Rialto N. 4.

